

Agea chiarisce Ecoschema 4 e BCAA7



In questo momento di semine autunnali gli agricoltori devono prestare attenzione alle scelte colturali per rispettare gli obblighi previsti nella norma di condizionalità rafforzata sulla rotazione o diversificazione (BCAA7) ed eventualmente per accedere alla pratica ecologica dell'avvicendamento (impegno dell'Ecoschema 4). Poiché la materia è di per sé complessa ed è stata oggetto di importanti modifiche e integrazioni nel corso del 2024, **il Masaf e Agea hanno ritenuto di intervenire a più riprese nelle ultime settimane, per fornire dei chiarimenti e risolvere alcuni dubbi interpretativi.**

Chiarimenti su Ecoschema 4

Come è ormai ben noto per l'Ecoschema 4, **la regola base è l'inserimento sulla medesima superficie di almeno una coltura miglioratrice (ad esempio, una leguminosa) o una da rinnovo** (da scegliere nell'elenco recentemente ampliato che comprende oltre 50 tipologie di coltivazioni).

Tale impegno è considerato assolto anche utilizzando una coltura secondaria che copre una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali e resti in campo per almeno 90 giorni.

Agea precisa che, terminato il biennio di impegno, l'agricoltore può iniziare o meno uno nuovo, in base alle scelte aziendali più confacenti.

Per quanto riguarda il **sistema delle sanzioni**, Agea individua diverse situazioni che possono verificarsi.

Ad esempio, in caso un agricoltore nel 2023 abbia commesso un'infrazione di grado basso che, in base alle vigenti regole, è stata sospesa, è tenuto nel 2024 a aderire nuovamente all'Eco-schema 4 e, qualora ripeta la violazione, si applica la sanzione per il 2024 e si recupera quella dell'anno precedente.

Se un agricoltore ha rispettato l'Eco-schema 4 nel 2023 e ha commesso un'infrazione di qualsiasi tipo nel 2024, anche di bassa intensità, è tenuto a pagare la relativa sanzione e, inoltre, è sottoposto al recupero di quanto pagato nel 2023.

Chiarimenti su BCAA7

Dal 2024 gli agricoltori hanno due possibilità per rispettare l'obbligo previsto nella norma di condizionalità BCAA7 (rotazione e diversificazione).

Possono prevedere un cambio di coltura, a livello di parcella agricola, inteso come modifica del genere botanico, utilizzando anche una coltivazione secondaria che permanga sul terreno almeno 90 giorni.

In alternativa è possibile ricorrere alla diversificazione che prevede l'obbligo di avere almeno due colture diverse sui seminativi nel caso di aziende di dimensioni comprese tra 10 e 30 ettari.

L'obbligo sale ad almeno 3 colture quando i terreni a seminativo superano la

soglia di 30 ettari.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 39/2024

Agea chiarisce Ecoschema 4 e BCAA7

di E. Comegna

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*